

INCONTRO CONVIVIALE DEL 15 SETTEMBRE 2004
SINTESI INFORMATIVA

La serata ha offerto agli intervenuti l'occasione per ritrovarsi dopo la pausa estiva e di rinnovare la consuetudine degli usuali incontri nel corso dei quali vengono spesso presentati ed approfonditi temi d'interesse comune, in linea con lo spirito associativo di Cobaty.

Nel corso della serata il presidente Gabriele Salvatoni ed il vice-presidente Giovanni Bottini hanno presentato l'iniziativa che prevede l'organizzazione di una visita alla Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia in cui i soci saranno ospitati da Cobaty Italia unitamente ad eventuali invitati esterni del Cobaty.

La Mostra della Biennale di Venezia, attualmente in corso, è iniziata il 12 settembre e resterà aperta al pubblico sino al prossimo 7 novembre.

La mostra, dal titolo "**Metamorph**", tratta dei cambiamenti in atto nell'architettura contemporanea ed è articolata in n° 5 sezioni: **Transformations, Topography, Surfaces, Atmosphere e Hyper-projects**.

Sarà inoltre presente una rassegna dedicata alle architetture d'interni, dal titolo "**Notizie dall'interno**", ed un settore riguardante le "**Città d'acqua**".

Quest'ultimo settore è imperniato sulle problematiche caratteristiche dei progetti relativi alle città d'acqua, sull'evoluzione del rapporto tra le metropoli ed il mare e sulle tendenze di valorizzazione delle aree portuali.

Si tratta di un tema di grande attualità che presenta peraltro evidenti analogie con le idee generali dei congressi internazionali di Cobaty degli ultimi anni, ovvero: Cannes 2003 **Batir avec la mer** e Nantes 2004 **Villes d'estuarie: La recherche d'un nouvel equilibre**.

La trasferta in occasione della Biennale potrebbe essere l'occasione per visitare, se sarà già stato ultimato o in avanzato stato di realizzazione, anche il nuovo ponte pedonale sul Canal Grande – progettato da Santiago Calatrava – che coniuga materiali tradizionali della cultura locale, come la pietra d'Istria, il vetro ed il bronzo, con l'Hi-Tech delle nuove tecnologie costruttive e degli acciai ad alta resistenza.

Il programma della visita è attualmente in fase di definizione conclusiva; si prevede comunque di articolare la visita in un'unica giornata con trasferimento di andata e ritorno in treno.

Nel corso della giornata si prevede un break con una rapida colazione in modo da ritagliare lo spazio utile ad una pausa ed utilizzare al meglio il tempo disponibile per la visita.

La data verrà fissata verosimilmente per un sabato di fine ottobre (la data più probabile è attualmente il 23 ottobre), che resta comunque da confermare a breve in una prossima comunicazione in cui verrà trasmesso anche il programma dettagliato della visita.

Si auspica che l'iniziativa presentata venga favorevolmente accolta dai signori soci e ci si augura che possa mobilitare numerose adesioni ed una folta partecipazione.

Nell'ambito dell'attività di promozione ed organizzazione di iniziative future è stata proposta l'istituzione di una borsa di studio per l'elaborazione di una tesi-progetto di laurea sul tema: "**Milano di pietra**".

La proposta si inserisce felicemente in un contesto che già da tempo è oggetto d'interesse e di approfondimento da parte di Cobaty: ricorderete certamente l'incontro dello scorso 12 maggio con relazione su invito dell'arch. Giovanna Franco Repellini che presentò alcune importanti realizzazioni e studi sull'impiego delle pavimentazioni in pietra.

Per quel che concerne invece i temi che saranno presentati e discussi in occasione dei prossimi incontri si anticipano alcuni degli argomenti che sono stati proposti nel corso della serata di mercoledì 15 settembre:

- Sergio Tattoni ha proposto un intervento sulle applicazioni strutturali del vetro.

L'utilizzo del vetro come materiale strutturale si inserisce in un ampio dibattito architettonico che risale al lontano

1920 quando Taut, Behne e Scheerbart, esponenti del neonato Movimento Moderno in Germania, lo proponevano fortemente in accezione avanguardista ed in contrapposizione ai tipi edilizi tradizionali.

L'impiego innovativo del vetro, per costruire facciate strutturali senza il supporto di elementi portanti metallici, era stato peraltro oggetto d'interesse anche da parte di Ludwig Mies Van der Rohe che ne aveva fatto elemento caratterizzante di due suoi progetti di grattacieli ideati per Berlino tra il 1919 ed il 1921.

Attualmente, sebbene si sia ancora ben lontani da una consolidata pratica corrente di impiego strutturale del vetro, si percepisce una forte propensione verso la ricerca di materiali con cui sostituire gli elementi portanti in acciaio o in cemento armato laddove il rinnovamento delle attitudini compositive possa suggerirlo.

Al riguardo si ricorda uno studio piuttosto recente presentato nell'ambito del concorso internazionale per la realizzazione del nuovo Ponte della Scienza a Roma sul Tevere: si tratta di un ponte pedonale in cui l'impalcato a supporto del piano calpestabile è sospeso ad un arco parabolico interamente previsto in vetro strutturale.

Non potendo proseguire oltre nel ricordare i molti altri esempi di studi e ricerche sull'argomento appare comunque evidente che il tema è estremamente interessante e riguarda in linea generale un ampio contesto di potenziali applicazioni.

- Emilio Pizzi si è cortesemente offerto di illustrarci alcuni aspetti del progetto di riqualificazione del quartiere Gallaratese.

Già in varie altre occasioni è emersa chiaramente l'attenzione di Cobaty per i progetti di riqualificazione urbana e, pertanto, il tema è senz'altro tra quelli che stimolano l'interesse dei soci e degli ospiti, molti dei quali ormai piacevolmente ricorrenti, che intervengono ai nostri incontri.

In conclusione si ricorda che saranno oltremodo graditi tutti i suggerimenti e le ulteriori proposte che riterrete di volere cortesemente formulare circa l'organizzazione delle attività future e dei prossimi incontri.

Un cordiale saluto a tutti.

Roberto Gentile